



FUA 2011

L'ESITO DELLA NUOVA RIUNIONE CON LA DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE

Ieri si è svolto il secondo incontro con la Direzione Generale del Personale Civile sul Fua per l'anno 2011, durante il quale è stata discussa la nuova bozza di accordo trasmessa dall'Amministrazione il giorno prima.

In apertura di riunione il Direttore Generale ha richiamato la proposta di istituzione del nuovo profilo professionale di esperto, nell'ambito della terza area funzionale, nonché le modifiche apportate al testo dello schema di accordo rispetto alla precedente formulazione, che riguardano:

- il mantenimento di 1723 posizioni organizzative, che di fatto non vengono incrementate nel numero, per una spesa pari a due milioni cinquecentomila euro. E' stato precisato che i criteri di attribuzione saranno gli stessi dello scorso anno;
- per ciò che concerne turni e reperibilità è stata proposta una diminuzione dello stanziamento, che comunque dovrebbe essere sufficiente a garantire il pagamento delle prestazioni dei lavoratori. Nel caso le esigenze dovessero lievitare nel corso dell'anno è stato proposto che il relativo fabbisogno eccedente l'assegnazione sarà soddisfatto utilizzando le risorse del Fondo Unico di Sede;
- per le particolari posizioni di lavoro è stata proposta l'istituzione dell'indennità di cantiere, già anticipata nel corso della precedente riunione;
- le risorse destinate a soddisfare le esigenze connesse al trattamento economico di trasferimento sono state ridotte a due milioni di euro, mentre quelle destinate al Fondo Unico di Sede vengono incrementate per un importo complessivo pari a circa trentatré milioni di euro, corrispondenti a ottocentoventidue euro annue pro-capite;
- il Fondo Unico di Sede dovrà essere utilizzato per remunerare condizioni di lavoro caratterizzanti l'attività istituzionale dell'Ente (10% del FUS), far fronte a straordinari e imprevedibili evenienze (15% del FUS), compensare il lavoro straordinario (5% del FUS) e incentivare la produttività nell'ambito di specifici progetti, programmi e/o piani di lavoro (70% del FUS).

In via preliminare, è stato evidenziato che da una rapida lettura delle cifre sono emerse delle incongruenze, che saranno oggetto di puntuale verifica da parte dell'Amministrazione.

Abbiamo dato atto all'Amministrazione di aver apportato alcune modifiche migliorative rispetto alla precedente versione, che però riteniamo siano ancora insufficienti.

In particolare:

- abbiamo ribadito la richiesta di avere un prospetto relativo alla costituzione del Fondo. In sede di replica l'Amministrazione si è impegnata a fornirlo in tempi brevi;

- abbiamo, altresì, ribadito l'opportunità che per ciò che concerne le particolari posizioni di lavoro, turni, ecc. di allegare al testo dell'accordo un prospetto con il quale si individuino in via preventiva, per ciascun Ente/Comando, quante e quali posizioni verranno assegnate. Su tale richiesta l'Amministrazione ancora una volta non si è espressa.
- Sul FUS abbiamo rappresentato che le lettere B e C dell'art. 11 appaiono concettualmente una duplicazione della medesima finalità (straordinari e imprevedibili evenienze e lavoro straordinario). L'Amministrazione ha concordato con la nostra osservazione. Inoltre, in riferimento alla possibilità che lo stesso finanzia ulteriori esigenze relative a turni e reperibilità, anche in questa circostanza abbiamo ribadito che tale evenienza non dovrà essere un obbligo ma giustappunto una possibilità, da assumere tra le parti in sede di contrattazione decentrata di posto di lavoro.
- in relazione, invece, alla quota del FUS con la quale sarà retribuita la produttività dell'attività svolta, la stessa dovendosi valutare in relazione ai risultati raggiunti non dovrà più fare riferimento alle assenze giornaliere dal servizio, così come peraltro avviene per la retribuzione di risultato dei dirigenti.

Nella circostanza, l'Amministrazione ha comunicato che il numero dei militari dichiarati inidonei al servizio e transitati nei ruoli civili dal 2002 ad oggi è pari a 1000 unità, mediamente circa 100 all'anno.

In merito alle particolari posizioni di lavoro, abbiamo chiesto di verificare la possibilità di corrispondere un acconto per le prestazioni rese alla data del 30/6. L'Amministrazione si è riservata di fare uno specifico approfondimento tecnico in merito.

In riferimento alla proposta di istituire un nuovo profilo professionale in terza area, abbiamo dichiarato la nostra disponibilità ad esaminare la tematica a condizione che il confronto si riferisca anche a eventuali esigenze di modifica/integrazione di profili dell'area seconda.

Infine, per ciò che concerne l'eventuale completamento delle progressioni economiche da effettuare nel corso dell'anno, abbiamo fatto presente che stiamo valutando la fattibilità tecnica, anche in relazione a quanto disposto dal decreto legge n. 78 del 2010, nonché la compatibilità finanziaria.

La prossima riunione si terrà presumibilmente nella metà del mese di giugno.

Roma, 1 giugno 2011

CISL FP
Paolo Bonomo

UIL PA
Sandro Colombi